



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: 37100 Verona - Corte Sgarzarie 4/a - Tel. 22.546

Gratis ai soci — Abbonamenti: Benemerito L. 1.000 - Sostenitore L. 5.000

ORTIGARA

Ortigara:

*Terra d'Eroi
Terra di sacrificio.
Dalle cime bianche
purificate dal sangue
degli Alpini,
vive eterno il ricordo
di Coloro che videro
combatterono e
morirono.
Dalla Chiesetta solitaria
il tocco della campana
chiama a raccolta,
e con un fremito
nel cuore s'innalza
nel cielo il canto
degli Eroi.
La bianca Madonnina
splendente più del sole
illumina con la sua luce
la strada della virtù,
della pace e dell'amore.
Stretto intorno alla
Regina delle Battaglie,
riverente mi inchino
e innalzo nel cielo
la mia preghiera
profonda e silenziosa.*

Ten. Gino Panareo

BOLLINI 1971

Il tesseramento 1971 (sia pure faticosamente) si è concluso da tempo e pertanto invitiamo tutti i Capigruppo a restituirci, entro e non più tardi del 10 ottobre p.v., i bollini non usufruiti, poichè, a nostra volta, dobbiamo renderne conto, entro il 15 detto, alla Sede Centrale di Milano.

Aggiungiamo infine che c'è qualche Capo Gruppo che deve ancora saldare tutto o parte dell'ammontare dei bollini usufruiti. Lo invitiamo a provvedere al più presto.

QUOTA ASSOCIATIVA 1972

- a) Come tutti ricorderete il nostro Presidente Sezionale prof. Balestrieri nel corso della sua relazione morale-finanziaria relativa all'anno 1970, svolta il 7 marzo scorso a Verona, ebbe testualmente a dire, nei riguardi della quota associativa: « ma ci incombe l'obbligo di avvertire ancora una volta i soci che le nostre decisioni dipendono da quelle dell'Assemblea dei Delegati (il maggior organo deliberativo dell'Associazione) e che se questa (nella tornata che avrà luogo prossimamente a Milano) dovesse malauguratamente essere costretta a disporre l'aumento della quota associativa per l'anno 1972 (appunto in conseguenza del vertiginoso aumento delle spese) saremo costretti a fare altrettanto ».
- b) Il 18 aprile scorso infatti ha avuto luogo a Milano la prevista seduta dell'Assemblea dei Delegati e nel riportarne la relativa cronaca sul « Montebaldo » di Maggio (n. 5) scrivevamo testualmente: « Siamo anche stati informati sul programma di massima predisposto dal Direttivo Nazionale per una degna commemorazione del primo centenario della fondazione del Corpo degli Alpini, che vedrà impegnata nel 1972 tutta l'A.N.A. (fino all'ultimo socio) in un mastodontico complesso di manifestazioni che ci faranno sbalordire e nello stesso tempo gioire di soddisfazione (ci riserviamo di ritornare sull'argomento con ampi particolari).

Per ora il nostro cuore si riempie di commozione ed il nostro spirito si prepara al grande evento, anche se purtroppo dovremo adattarci al... rovescio della medaglia! Infatti per sostenere le ingentissime spese (presenti e future) che ne deriveranno all'Associazione, — pur valendosi della sostanziosa collaborazione di Autorità ed Enti, — sempre gelosa della propria indipendenza, ha deliberato di ricorrere alla comprensione dei propri soci attraverso un (dobbiamo dire cospicuo!) aumento della quota. A suo tempo, e cioè prima dell'inizio del tesseramento 1972, preciseremo l'entità di tale aumento, fidando che, per quanto sensibile esso sia, non costituisca, per la quasi totalità dei nostri soci un ostacolo insormontabile. Comunque prima di « mugugnare » attendete di conoscere il vasto e particolareggiato programma che, siamo certi, costituirà una pietra miliare nella vita dell'A.N.A. e vedrete che, alla fin fine, il... conto non sembrerà poi più tanto salato! ».

- c) Comunque prima di decidere in proposito, abbiamo voluto sentire anche il parere del Consiglio Direttivo Sezionale, il quale, nella seduta svoltasi a Verona il 9 luglio scorso, preso atto delle difficoltà che si frappongono alla realizzazione dell'attività della Sezione, particolarmente nell'ambito della commemorazione del Centenario, e tenuto conto, ripetiamo, del vertiginoso aumento dei costi d'ogni servizio, ha deciso unanimemente di aumentare la quota associativa, per l'anno 1972 come segue:

L. 1000 per i soci ordinari (alpini e sottufficiali)

L. 2500 per i soci ordinari (ufficiali)

Non riteniamo sia il caso di aggiungere altri commenti: sulla base delle premesse di cui sopra ogni buon alpino dovrebbe sentirsi impegnato a questo pur lieve sacrificio, ed i Capigruppo (che peraltro dovranno pur aggiungere alla quota di cui sopra quel tanto che consenta di dar vita al loro Gruppo) dovranno fare una adeguata opera di persuasione (non mancano certo gli argomenti in proposito) e se proprio qualche socio non se la sentisse di solidarizzare con noi... pazienza! Sarà un socio di meno, ma per questo l'Associazione non ne risentirà di certo!

★ VITA SEZIONALE ★

PELLEGRINAGGIO
ALL'ORTIGARA 1971

Pur nella sua imponenza, nella immanicabile commozione del rito, nella suggestività della interminabile colonna di alpini, loro familiari, amici e simpatizzanti, che, al richiamo argentino della campanella della Chiesetta del Lozze, affluisce ininterrottamente da Passo Stretto (gremio fino all'inverosimile di pullmans ed auto) ai luoghi Sacri dell'Ortigara, il pellegrinaggio si svolge ormai da tanti anni secondo uno schema ben definito che non ha più bisogno d'essere illustrato.

Non sono più necessarie citazioni, non è più il caso di quantificare i partecipanti che gremiscono ogni balza di quello che fu uno dei più vasti campi di battaglia. Saranno sufficienti poche parole di cronaca sommaria: Erano presenti i vessilli di 7 Sezioni ed i gagliardetti di 25 Gruppi (ne diamo l'elenco in calce). Dopo l'alza bandiera e l'omaggio ai Caduti sottolineato dalle note degli inni nazionali ottimamente eseguiti dalla fanfara di Marostica, il nostro Presidente (e Consigliere Nazionale) prof. Balestrieri ha brevemente e felicemente commemorato il significato della cerimonia, dopo di che l'ammirevole nostro Cappellano Mons. Piccoli ha celebrato la S. Messa, pronunciando al Vangelo commossi accenti, degni della maestosità del rito che si andava svolgendo.

Il nostro Buffoni ha svolto (come al solito) le funzioni di « regista ».

La giornata è stata splendida e tutto si è svolto nel migliore dei modi. Ed ecco l'elenco delle Sezioni e dei Gruppi presenti; non senza aggiungere che altri vessilli e bandiere di altre Associazioni d'arma facevano degnamente corona a quelli alpini: Sezioni presenti: Verona, Como, Bassano, Marostica, Cittadella, Asiago e Valdagno.

Gruppi della Sezione di Verona: Borgo Venezia, Bure, Caddavid, Cologna Veneta, Cola di Lazise, Bussolengo, Dossobuono, Borgo I° Maggio, Isola Rizza, Valdovino, Mezzane, Monteforte, S. Bonifacio, S. Pietro Incariano, S. Ambrogio, S. Floriano, S. Zeno di Montagna, Peschiera, Povegliano, S. Vitale, S. Lucia della Battaglia, Valgataro, Rivoli Veronese, Settimo, Verona Nord.

Celebrato a Costabella di Montebaldo
l'annuale pellegrinaggio di Penne Nere
a ricordo degli Alpini Caduti e Dispersi
in Russia

Le penne nere della nostra e di altre provincie non sono mancate domenica scorsa all'annuale appuntamento per la commemorazione degli Alpini Caduti e Dispersi in Russia. Il Baldo era incappucciato di nebbia ma la giornata per tanti « veci » e « bocia », cui si sono unite centinaia di turisti domenicali è stata ugualmente bella. Nella chiesetta di S. Bernardo, costruita con i contributi dei vari Gruppi ANA, una selva di gagliardetti tra cespiti di rododendri in fiore ed un nugolo di penne nere e bianche, di baldi giovani e di anziani ex combattenti e decorati.

Presente Mons. Piccoli, che ha aperto la cerimonia religiosa, padre Mario, Cappellano della Brigata Tridantina in Russia, ha celebrato la Messa ed ha pronunciato parole di circostanza.

Commovuto il discorso tenuto dal Prof. Bozzini, l'autore del libro « Neve rossa », che ha ricordato fatti veri accaduti durante la guerra e la ritirata.

Alla manifestazione commemorativa hanno partecipato, con uno scelto programma musicale e corale, la banda di Soave ed il coro Alpini di S. Zeno di Verona.

Nel pomeriggio, con il ritorno del bel tempo, canti ed allegria fino all'ultima corsa della seggiovia. Il prossimo incontro sulle vette è fissato per domenica prossima a Monte

Lozze, dove i Cappellani militari conceleberranno nella chiesetta costruita ancora nel lontano 1917 dagli Alpini, una Messa in ricordo delle penne nere cadute sull'Ortigara.

La Sezione era rappresentata dal Col. Pasini, dal Ten. Col. Lenotti, dal Magg. Pezzin, dal Dr. Anti, dal Cav. Dusi, e dalle rappresentanze con gagliardetto dei Gruppi di Avesa, S. Zeno di Verona, Bussolengo, Bure, Caprino, Chievo, Castion, Caddavid, Calmasino, Cola, Dossobuono, Garda, Lubiara, Lugagnano, Pai, Peschiera, Pacengo, Pastrengo, Prun, Pesina, Roverbella, S. Pietro Incariano, S. Zeno di Montagna, Soave, S. Ambrogio e Villafraanca.

ANCORA UN'ONORIFICENZA

Siamo informati, e ne diamo notizia con vivo piacere a tutti i soci, che il Mar. Magg. Oreste Sostizzo, socio del Gruppo di Borgo Venezia è stato insignito della Croce di Cavaliere O.M.R.I.

Nel congratularci con l'interessato per il meritato riconoscimento gli porgiamo i più fervidi auguri.

ONORANZE ALLA MEMORIA DEL
GENERALE DEGLI ALPINI
GEROLAMO BUSOLLI

Il 4 Luglio scorso, in occasione della consegna delle onorificenze di Cavalieri di Vittorio Veneto agli ex combattenti della grande guerra di Pieve di Soligo, è stato onorato un suo eroico figlio, il Generale degli alpini Gerolamo Busolli, nato a Pieve di Soligo nel 1876 e comandante nel primo conflitto mondiale il battaglione « Monte Levanna » del IV Regg. Alpini.

Sulla sua casa natale è stata scoperta una lapide in suo onore ed una delle strade adiacenti è stata intitolata al suo nome. Per l'occasione, la cittadina appariva imbandierata e corone di alloro erano state poste al monumento ai Caduti, alla lapide ed alla targa stradale della via Generale Busolli.

Alla imponente manifestazione, hanno preso parte, con la cittadinanza, autorità civili, militari e religiose, associazioni combattentistiche e d'arma della zona. Notati fra gli intervenuti: il Sindaco di Pieve, l'On.le Fabbri, il Prefetto Dr. Parente, il Gen. Alessi, del V Corpo d'Armata, il Gen. Ridolfi comandante della zona di Treviso, il Col. Danesi comandante della « Folgore » di Treviso, i Sindaci dei comuni vicini, l'Arcivescovo dell'Aquila, Mons. Stella (nativo di Pieve di Soligo) il Presidente della Federazione combattenti e reduci di Treviso, i Generali in congedo Moccia, Cerruti, Concini, i Colonnelli Cavani, Arrigoni e Momola, il Magg. Arrigoni, il Ten. dei Carabinieri di Vittorio Veneto, autorità scolastiche, ex compagni d'arma del Generale Busolli giunti da Verona ed una cinquantina di alpini di Rivoli Veronese (nel cui Cimitero riposa il Generale Busolli). Erano presenti alla cerimonia gli Ufficiali superstiti del glorioso battaglione « Levanna »: il Col. Cavani di Modena, il Col. Arrigoni di Padova, il Maggiore Arrigoni di Verona. Prestavano servizio la fanfara dei Bersaglieri di Treviso ed un picchetto armato.

Nel corso della solenne cerimonia hanno pronunciato discorsi di circostanza il Sindaco di Pieve e l'On. Fabbri. Successivamente, al Magg. Arrigoni (anche in rappresentanza della Sezione A.N.A. di Verona) alla presenza della cittadinanza, ha scoperto la targa stradale della via Gen. Busolli ed ha consegnato medaglie d'oro della Sezione alpini di Verona al Sindaco di Pieve, al Presidente dei Combattenti ed al Capo Gruppo locale degli alpini, nonché una piccola sveglia-ricordo, con impresso un motto patriottico, al Col. Cavani; il più vecchio Ufficiale superstite del Battaglione « Levanna ». Infine, alla presenza delle autorità e della popolazione, il comm. Arrigoni ha evocato, con commosse parole, la figura bellissima di capo e di soldato del

suo comandante generale Busolli, che nella guerra 1915-18 combatté alla testa dei suoi alpini su diversi fronti guadagnandosi tre medaglie d'argento al V.M. delle quali due « sul campo ». Il generale Busolli era insignito di diverse onorificenze. In tutta la sua vita ogni suo atto fu improntato al rispetto dei più alti valori umani e militari, era un uomo schivo e modesto, di poche parole, valorosissimo, un vero trascinatore di alpini.

Assemblea dello Sci Club Alpini d'Italia
Nucleo di Verona

Il 29 Aprile scorso, nella Sede Sezionale si è tenuta l'assemblea ordinaria dei soci dello Sci Club, come previsto dallo statuto sociale nazionale.

Erano presenti parecchi soci e Capi Gruppo che, in seconda convocazione, hanno proceduto alla nomina dei seguenti incarichi: Presidente dell'assemblea Angelo Fanini, Segretario Rag. Gianni Giusti, Scrutatore Rag. Pietro Masnovo.

Il Presidente ha dato la parola al Capo Nucleo uscente Rag. Luciano Bazzoni che in una breve relazione illustra l'attività svolta dal Nucleo, concretizzata quasi esclusivamente nella organizzazione delle gare ANA Sezionali e Nazionali, e propone un maggior sviluppo delle attività sociali ponendo tra i propri scopi la apertura di una riunione sociale settimanale e l'istituzione di un corso di addestramento sciistico, con istruttori dello Sci Club, per la preparazione tecnico atletica dei soci e loro famigliari, durante la prossima stagione invernale.

La relazione finanziaria esposta dal Capo Nucleo Rag. Bazzoni si concreta nelle seguenti voci: Entrate per quote sociali 1970-71 Lit. 141.000. Uscite per tesseramento FISL Lire 116.600, cancelleria, telefoniche, premi gare, postali, spese rappresentanza Lit. 17.430, con avanzo di gestione di L. 6.970 che vengono passate al nuovo esercizio 71-72.

Tale situazione finanziaria deve intendersi riferita esclusivamente alla gestione sociale del Nucleo, e ciò indipendentemente dall'onere — di tutto rilievo — sostenuto dalla Sezione per il finanziamento delle gare Sezionali e per la partecipazione a quelle Nazionali.

Il Presidente dell'assemblea apre la discussione che vede l'intervento di parecchi soci. Sono state formulate varie proposte quali: la possibile costituzione di una Sezione del Nucleo a Legnago; l'anticipo in calendario delle gare ANA; e la convocazione del Consiglio Direttivo dello Sci Club in concomitanza alle riunioni dello Sport Club per comodità di partecipazione ai Consigli della Provincia. Tali proposte, non rientrando statutariamente nei compiti dello Sci Club saranno prospettate alla Sezione per la parte che la riguarda ed alla Sede Centrale dello Sci Club per il resto. Il Presidente dell'assemblea Fanini procede alla nomina dei Consiglieri per l'anno sociale 71-72 mediante votazione segreta. Al termine dello scrutinio risultano eletti i seguenti soci: Rag. Luciano Bazzoni voti 19 - Luigi Giannicini voti 19 - Fanini Angelo voti 18 - Giusti Gianni voti 18 - Menapace Paolo voti 18 - Mussio Angelo voti 18 - Cuoghi Franco voti 17 - Perlini Giovanni voti 17 - Buselli Renato voti 16.

Dopo la proclamazione dei risultati il Rag. Bazzoni consegna ufficialmente una targa ricordo al socio Begnini Giovanni del Gruppo di S. Michele Extra, quale migliore atleta classificato alla gara sociale ANA del 28 Marzo a S. Giorgio di Boscochiesanuova. Sono stati anche distribuiti distintivi, gentilmente offerti dal Presidente del Comitato Provinciale FISL Rag. Gironi ai ragazzi iscritti allo Sci Club che hanno svolto attività agonistica.

Dopo un ringraziamento particolare al Rag. Gironi Presidente FISL di Verona, per l'appoggio riservato sin dalla fondazione al Nucleo e costantemente apportato in tutte le sue manifestazioni, il Presidente Fanini dichiara sciolta l'assemblea, e convoca immediatamente il nuovo Consiglio Direttivo per la assegnazione delle cariche sociali per l'anno 1971-72. L'esito della votazione vede affidata la reggenza del Nucleo al Rag. Luciano Bazzoni, quella di Vice Capo Nucleo a Luigi Giannicini, e quella di Segretario ad Angelo Fanini.



ANAGRAFE SEZIONALE



I nostri dolori

— Il socio e Consigliere del Gruppo di S. Michele Extra, Silvio Lovato, è in grave lutto per la improvvisa scomparsa della sorella Maria.

— Il socio del Gruppo di Quartiere S. Zeno, Giovanni Bottari, è in grave lutto per la perdita del padre.

— Il socio del Gruppo di S. Giovanni Ilarione, Giuseppe Fochesato, ha avuto il grande dolore di perdere la mamma.

— Il nostro caro amico e prezioso collaboratore, Consigliere Cav. Rag. Enzo Dusi, ha avuto lo straziante dolore di perdere l'adorata mamma. Tutti gli alpini veronesi si sono associati al lutto.

— Il Gruppo di Bure è in grave lutto per la dolorosa scomparsa dell'affezionato socio Giuseppe Fasoli (padre del Vicecapogruppo Aldo Fasoli) ex combattente della guerra 1915-18 (Ortigara). Il Gruppo gli ha reso le estreme onoranze.

— Il socio Bruno Tommasetto, l'animatore degli alpini di Perzacco di Zevio, è tragicamente scomparso in un incidente stradale, a soli 46 anni. Ha lasciato moglie e 2 figlie. Tutto il paese lo ha pianto e lo ha accompagnato alla estrema dimora con gli alpini di Zevio, Cologna Veneta e Roveredo di Gua.

— Il Gruppo di Sanguinetto-Concamarise è in grave lutto per la dolorosa ed immatura perdita dell'affezionato socio Aldo Fezzi, valoroso combattente della seconda guerra mondiale. Il Gruppo gli ha reso le estreme onoranze.

— Il socio del Gruppo di S. Giovanni Lupatoto Tolmino Baroni ha avuto lo straziante dolore di perdere l'adorata mamma.

— Il socio del Gruppo di S. Giovanni Lupatoto Giovanni Ebert ha avuto il grande dolore di perdere il padre.

Con un commosso pensiero per i soci scomparsi «Il Montebaldo» si unisce ai famigliari tutti nel più vivo e sincero cordoglio.

Le nostre gioie

— Il socio del Gruppo di S. Michele Extra, Bruno Zanini, si è unito in matrimonio con la signorina Pierina Tainellini.

— Grande festa in casa del nostro caro amico (e Membro del Direttivo Sezionale) Ing. Carlo Tomiolo per il felice matrimonio della figlia Adriana col signor Giorgio Scala.

— Il socio del Gruppo di Sanguinetto-Concamarise Oscar Caramori ha felicemente condotto all'altare la signorina Susetta Rossini.

— Il socio del Gruppo di S. Massimo Giorgio Zocca ha felicemente condotto all'altare la signorina Maria Luisa Magagna.

Ai novelli sposi le più vive felicitazioni ed i più fervidi auguri di una lunga vita felice.

— Il socio del Gruppo di S. Michele Extra, Geom. Bruno Zenari annuncia con gioia la nascita del primogenito Alessandro.

— Il socio del Gruppo di Poiano, Celeste Branzi, annuncia con gioia la nascita della quartogenita Barbara.

— Il socio del Gruppo di S. Giovanni Ilarione, Lino Damini, ha avuto la casa allietata dalla nascita della primogenita Tiziana.

— Il socio del Gruppo di Borgo Venezia, Arturo Fenzi, ha avuto la casa allietata dalla nascita della piccola Serena.

— Il socio del Gruppo di S. Briccio, Giuseppe Lavagnoli, è divenuto felicemente padre per la quarta volta di una bella bambina: Nicoletta.

— Il Capo Gruppo di S. Briccio di Lavagno è divenuto felicemente nonno di Massimo, primogenito della figlia Edda e di Patrizio secondogenito della figlia Norma.

— Il socio del Gruppo di Sanguinetto-Concamarise Giovanni Bello ha avuto la casa allietata dalla nascita del terzogenito Massimo.

— Il socio del Gruppo di Dossobuono Guerino Corradini, ha avuto la casa allietata dalla nascita della primogenita Morena.

— Il socio del Gruppo di S. Giovanni Ilarione Silvestro Signorini, è felicemente diventato padre della primogenita Francesca.

— Grande festa in casa Gazi (del Gruppo di Borgo Venezia) dove il nonno Luigi ed il padre Renzo annunciano con grande gioia la nascita del «boceta» Diego.

Ci ralleghiamo con i genitori felici ed a tutti questi cari piccoli auguriamo un lieto domani.



Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno

una esperienza di servizio
che data dal 1825

SEDE CENTRALE 37100 VERONA
TELEFONO 591400

SEDI PROVINCIALI:
VERONA • VICENZA
BELLUNO • MANTOVA

Vice Presidente Col. Pasini, dai Consiglieri Cav. Dusi e Cav. Ermini, Col. Lenotti e dal Cappellano Mons. Piccoli. Erano pure presenti il Sindaco di Lavagno Signor Giuliani, il Dr. Visco, il Magg. Marchi, il Dr. Marco e numerosi amici ed estimatori del caro Scomparso, oltre a rappresentanze dei Combattenti delle vicine borgate.

La S. Messa è stata celebrata da Mons. Piccoli, che ha ricordato il poeta tanto caro al nostro pure indimenticabile Cappellano Mons. Gonzato. Dopo il rito religioso, sul sagrato, dinanzi alla lapide che ricorda i valorosi Caduti, l'Ing. Chiaffoni, a nome della popolazione e suo personale ha ringraziato i convenuti ed ha esaltato l'opera feconda di Sandro Baganzani soldato, professore emerito, giornalista e poeta di rara sensibilità.

Due alunni delle scuole elementari, hanno recitato alcune poesie nelle quali il poeta rivela il suo vivo amore per le cose semplici, le più vicine all'animo umano.

Composto il corteo, con l'ottima musica di Lavagno in testa che scandiva il passo con le note del «Trentatré» è stato raggiunto il Cimitero, dove il Parroco ha benedetto il busto dedicato a Baganzani, opera egregia del nostro apprezzato scultore alpino Cav. Cinetto.

Qui hanno preso la parola, per esprimere la loro soddisfazione nel vedere giustamente esaltato il poeta-Alpino che hanno l'onore di ospitare nel loro adorno Cimitero, il Sindaco Signor Giuliani ed il Rag. Ridolfi a nome dei Combattenti.

L'orazione ufficiale è stata tenuta dal Presidente Prof. Balestrieri, il quale ha lusingato la figura di Sandro Baganzani attraverso la sua vasta produzione poetica ed ha messo in particolare risalto i versi che sono stati ispirati al poeta dalla sua viva esperienza di ufficiale alpino nella guerra 1915-18.

Infine il Ten. Col. Lenotti ha letto «Pattuglie Alpine», una poesia meravigliosa, che poteva essere scritta soltanto da lui che aveva vissuto i momenti di tragica trepidazione di una pattuglia alpina. Un vivo riconoscimento vada agli alpini di S. Briccio, alla cui iniziativa si è associata la Sezione, per la realizzazione di un'opera doverosamente sentita.

Un particolare ringraziamento al Dr. Visco ed al Capo Gruppo Ruffo.

CRONACA DEI GRUPPI

INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL GRUPPO DI VALDONEGA

La sera del 30 Maggio scorso, presente il Col. Lenotti in rappresentanza della Sezione, si è svolta l'inaugurazione della nuova Sede del Gruppo di Valdovonega.

Il Col. Lenotti, ormai di casa nel Gruppo, nel suo discorso inaugurale ha portato il saluto della Sezione, elogiato il Capogruppo Moscatelli e tutti i suoi collaboratori per il lavoro svolto, e ricordato la riuscita marcia alpina fatta l'anno scorso sul Gruppo del Carrega, ha auspicato che quest'anno ci sia una maggiore partecipazione di alpini.

Dopo la blichierata di prammatica e penali messi a disposizione di tutti i presenti, è stato proiettato il film dell'adunata a Cuneo, e diverse diapositive sempre della adunata, e di montagna (Marmolada, Castinaccio, Brenta, ecc.).

Nell'intervallo sono stati premiati i fondisti e tiratori della gara di Tiro a Segno, inoltre sono stati premiati il V. Capogruppo Caracristi, per il lavoro svolto in seno al Gruppo, Fracasso, e Contardi, il primo per lo Sport, il secondo per la stampa del depliant della

marcia alpina ed a tutti è stata offerta una medaglia.

Ospiti d'onore sono stati i Capigruppo di Borgo Venezia Cav. Garino, di S. Zeno Cav. Zecchinelli e di Avesa Rag. Degani.

Bravo Moscatelli, continua sempre così.

SANDRO BAGANZANI
(nobile figura di poeta-Alpino)
degnamente commemorato a
S. Briccio di Lavagno

Domenica 23 maggio scorso si sono adunati a S. Briccio, oltre agli alpini del Gruppo locale, rappresentanze dei Gruppi di Lavagno, Marcellise, Mezzane, Moruri, Poiano, S. Michele, S. Ambrogio, S. Pietro Incariano, S. Martino B. A. e Stallavena, per unirsi alla popolazione tutta della ridente frazione ed onorare, in modo veramente degno, la nobile ed indimenticabile figura del poeta-Alpino Sandro Baganzani.

La Gentile Signora Wanda, consorte del poeta, era presente col genero prof. De Marco, nipoti e parenti.

La Sezione era rappresentata dal Presidente Cav. del Lavoro Prof. Balestrieri, dal

INAUGURATO IL GAGLIARDETTO DEL NUOVO GRUPPO ALPINI DI NOGARA

Il 2 giugno scorso i cittadini di Nogara hanno visto sfilare, forse per la prima volta, attraverso le loro vie, gli alpini in congedo al suono del fatidico « trentatré » egregiamente suonato dalla musica di Bovolone.

Una lieta sorpresa, salutata con calore, dagli abitanti del grosso centro della bassa veronese, che si sono riversati lungo le vie per esprimere la loro ammirazione.

Diciamo subito che l'idea di costituire il Gruppo è partita dal « bocia » che ne costituiscono la grande maggioranza; e questo ci fa particolarmente piacere, perché sta a dimostrare che non tutta la gioventù è bacata e potremo quindi contare, per l'avvenire, su forze che non si lasceranno influenzare da movimenti che hanno abolito il senso della Patria, che irridono alla Patria ed a tutti quei valori morali, spirituali ed ideali che sono il più fecondo patrimonio di un popolo.

Alla manifestazione erano presenti il Sindaco Dott. Galli, il Ten. del Carabinieri Cav. De Iaco, il Brigadiere Catalano, i Gruppi Alpini di Buttapietra, Borgo Maggiore, Castel-daziano, Gazzo, Legnago, Nogarole Rocca, Pellegrina, S. Lucia della Battaglia e S. Pietro Incariano, il Capogruppo di Nogara con tutti i suoi alpini.

La Sezione era rappresentata dai Consiglieri T. Col. Lenotti e Cap. Cav. Giusti.

L'ammassamento è avvenuto nella Piazza del Municipio da dove è partito il corteo per raggiungere il monumento ai Caduti. Dopo la deposizione di una corona d'alloro ed avere ascoltato sull'attenti le note del « Pieve » il T. Col. Lenotti ha brevemente parlato per portare il saluto ed il compiacimento della Sezione al nuovo Gruppo; ha ricordato quindi il sacrificio dei Caduti che non dovranno mai essere dimenticati ed ha rivolto un saluto affettuoso e riconoscente alle Forze armate italiane, sicuro baluardo di difesa delle nostre istituzioni democratiche, che in quegli stessi istanti sfilavano per le vie delle nostre città per festeggiare il 23° anniversario della fondazione della nostra Repubblica.

In Chiesa, dopo la S. Messa celebrata dal Parroco, che ha avuto espressioni di profonda simpatia per i nostri Alpini, ha avuto luogo la benedizione del gagliardetto; madrina la graziosa figliola del Capogruppo Signorina Daniela De Luca.

Dopo aver sostato dinanzi alla « Farmacia Alpina » in grado di dissetare un reggimento di alpini, si è avuta l'adunata in un Ristorante fuori del centro cittadino per consumare un ottimo rancio. Prima del « rompete le righe » hanno pronunciato parole di circostanza il T. Col. Lenotti ed il simpaticissimo Sindaco dott. Galli, che avrebbe ottimamente figurato con il cappello in testa.

Vero, sono entusiasmo e canti a non finire hanno coronato la bella manifestazione che non mancherà certo di sollecitare i non iscritti al nuovo Gruppo, che sono ancora parecchi, a dare la loro adesione. Un vivo elogio ai bravi alpini di Nogara ed agli ottimi collaboratori del Gruppo.

INAUGURAZIONE DEL NUOVO GAGLIARDETTO A ROVERBELLA

In una calda atmosfera di partecipazione alpina e di popolo, si è svolta domenica 18 aprile scorso, la riunione del Gruppo di Roverbella per l'inaugurazione del nuovo gagliardetto. Erano presenti molti Gruppi delle località vicine.

A dare lustro a questa magnifica adunata, partecipava, con tutta la Giunta Comunale, il Sindaco che, dopo la Messa officiata da Mons. Piccoli, ha offerto un rinfresco nelle sale del Comune. Al termine della Messa al campo, è stata deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti. Qui il Magg. Italo Martini, che rappresentava la Sezione, ha

preso la parola per rievocare le gesta dei nostri grandi Eroi immolatisi sui vari fronti ove l'alpino ha combattuto. L'oratore ha riaffermato il cameratismo che lega fra loro le varie Associazioni d'arma e l'amore che il popolo ha sempre nutrito in particolare per le penne nere.

Erano presenti alla manifestazione rappresentanti di tutte le armi con i loro vessilli e Dirigenti.

E' stata una giornata entusiasmante che rimarrà memorabile negli annali alpini di Roverbella, e ciò anche grazie all'attività organizzativa del Capogruppo, del Segretario e di tutti i loro valenti collaboratori.

INAUGURAZIONE DEL NUOVO GAGLIARDETTO A QUINZANO

Grazie alla commovente perseveranza del Capogruppo Adami e dei suoi ottimi collaboratori (incitati dall'intelligente opera del Ten. Col. Lenotti) si è svolta domenica 16 Maggio scorso l'inaugurazione del nuovo gagliardetto del Gruppo di Quinzano.

Il corteo era costituito dalle rappresentanze con gagliardetto, di ben venti Gruppi, dal Sig. Cevese, delegato del Sindaco di Verona, dal Gen. Bavosa, dal rappresentante di tutte le Associazioni d'Arma locali, da quella dei Combattenti e Reduci, e, per la Sezione, dal Col. Pasini, dal Magg. Martini e dal Cav. Dusi. Il corteo stesso si è anzitutto recato al Cimitero per deporre un omaggio floreale sulla tomba del « bocia » Luigi Rigo vittima della valanga in Val di Braies e quindi, attraverso le vie del Paese, si è portato alla Chiesa per la S. Messa, dopo la quale, davanti al magnifico Monumento ai Caduti, si è svolta la cerimonia della benedizione del gagliardetto. Madrina è stata la Signora Emanuela Residori, nipote dell'eroico Capitano Mario Signorati, caduto nella steppa Russa ed al cui nome è stato intitolato il nuovo gagliardetto.

Le parole del Col. Pasini del Magg. Martini e del Cap. Dusi, hanno chiuso la cerimonia ufficiale dopo la quale un ottimo rancio ha coronato, con spirito veramente alpino, la giornata che ha dimostrato, ancora una volta, quanto l'alpino sappia farsi amare dal popolo che lo circonda. Un vivo elogio agli organizzatori!

MANIFESTAZIONE ALPINA A PONTON

Domenica 21 marzo scorso, dopo la S. Messa in suffragio dei nostri Morti e la posa di una corona d'alloro al monumento dei Caduti di tutte le guerre, nel ridente paese di Ponton, si è svolto il rancio annuale per il tesseramento.

Ad esso hanno partecipato tutti gli alpini di Ponton e di Volargne, riuniti in una magnifica compagine di Intenti.

La Sezione era rappresentata dal Magg. Martini che, al levar delle menze, con la sua parola di sincero patriottismo, ha destato la commozione nei « veci » alpini e grande interesse nel « bocia ».

Il reverendo Arciprete ha chiuso la simpaticissima assemblea con parole di incitamento d'amore alla Patria e l'augurio per Essa di tanta prosperità. Un caldo elogio al Capogruppo ed ai suoi valenti collaboratori per l'iniziativa e l'organizzazione della bella manifestazione.

GITA SOCIALE DEI GRUPPI DI S. PIETRO INCARIANO E BURE

In fraterno accordo, i due Gruppi di S. Pietro Incariano e di Bure hanno organizzato il 6 giugno scorso una splendida gita sociale con meta Vipiteno ed il Brennero, anche per assistere alla inaugurazione di una Targa-Monumento dedicata ai Caduti Alpini.

La manifestazione è riuscita ottimamente alla presenza di Autorità militari e Civili, della musica e di un picchetto armato del Batt.

Morbegno e naturalmente dei novanta partecipanti alla gita dei due Gruppi.

Ottima è stata l'iniziativa ed i gitanti sono tornati soddisfatti, plaudendo ai Dirigenti dei due Gruppi che l'hanno organizzata.

IL GRUPPO DI RIVOLI A PIEVE DI SOLIGO

Domenica 4 luglio scorso il Gruppo di Rivoli, al gran completo, ha reso ancora una volta omaggio alla memoria del Gen. Buscilli (che riposa nel Cimitero di Rivoli) partecipando alla solenne manifestazione svoltasi a Pieve di Soligo, patria del glorioso Scomparsa.

In altra parte del giornale abbiamo trascritto per esteso la cronaca della cerimonia e qui ci basta esprimere il nostro vivo elogio a tutti gli alpini di Rivoli (compresi i loro Dirigenti, ed in particolare il Gen. Martinati) per la loro partecipazione alla manifestazione di Pieve di Soligo.

La loro gita è stata ottimamente organizzata e particolarmente sono state apprezzate le soste, oltre a Pieve di Soligo, a Possagno (gipsoteca del Canova) ed a Bassano (per il Ponte caro agli alpini).

CENA SOCIALE E TESSERAMENTO A VELO VERONESE

Il Gruppo di Velo non ha voluto smentire le sue caratteristiche di autentico Gruppo alpino d'alta montagna. A stagione invernale praticamente chiusa, ha steso una lussuosa « moquette » di neve sino alle porte di Verona per annunciare al rappresentante della Sezione il benvenuto della Patria ai fondisti alpini « ORSI BIANCHI ». Il paese è avvolto in un turbine di bianchi « coriandoli » agitati da un freddo e forte vento (strada pericolosa).

Nella calda ed accogliente atmosfera della sala dell'albergo Anderloni, si sono riuniti una cinquantina di soci del Gruppo, pochi i « veci » molti i « bocia » delle ultime leve. Faccie note di fondisti ancora in attività; Amelio e i fratelli Corradi atleti di oggi e di un tempo, gente della tradizione rispettabilissima, collezionatori di primi premi su tutte le piste, significativo contorno e seguito al nostro Luigino Anderloni. Il Capo Gruppo, da sapiente manipolatore di scioline, ha saputo « miscelare » per i suoi alpini una squisita cena, resa ancor più simpatica per l'atmosfera da rifugio alpino dall'imperverare della neve. A questi alpini di razza, il rappresentante della Sezione, Rag. Bazzoni, ha portato il saluto del Direttivo, illustrando agli amici attenti i compiti e le aspettative del loro Gruppo, con incitamento particolare alla collaborazione dei soci col loro Capo Gruppo alle manifestazioni invernali.

Con un ricordo alle tradizioni ed alle glorie degli alpini il Rag. Bazzoni ha chiuso il suo breve intervento, fatto con la veste e lo spirito di un discorso fra amici, perché tali sono gli alpini di Velo. Il Capo Gruppo dopo aver presentato i componenti del Consiglio Direttivo locale si è soffermato sulle iniziative sociali future, comprendenti anche una gita per gli alpini e famigliari ed ha promesso tutto l'appoggio del Gruppo alle manifestazioni invernali ANA. Il tutto si è concluso con un lieto brindisi alle fortune dell'ANA e con i nostri sempre gagliardi canti.

E' notte alta, la bufera si è calmata lasciando sui monti un buon mezzo metro di neve, il freddo è pungente, la strada ancora più pericolosa, ma si ritorna a Verona con più sicurezza, col cuore meno pesante, per la calda accoglienza degli amici di Velo ed anche più allegri per i quattro bicchieri di ottimo « rosso veronese » bevuti in sana compagnia.